

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza superiore alle trenta righe,

altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate

dovranno avere necessariamente la firma per esteso, tranne casi eccezionali. Lettere anonime o siglate con pseudonimi vengono cestinate.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento
Fax: 0461 - 886263
E-Mail: lettere@ladige.it

Ai campionati provinciali spariti i miei pantaloni

Giovedì 21 novembre ho partecipato molto volentieri ai campionati provinciali studenteschi delle scuole superiori a Villalagarina, purtroppo però nello spogliatoio qualcuno ha preso per errore i miei pantaloni da corsa neri lunghi. Per restituirli contattatemi al numero 3495078158.

Nicola Tait - Civezzano

Mercatino di Natale, artigiani trentini esclusi

Ora che il Mercatino di Natale è stato aperto e sul sito di Trento Fiere è pubblicato l'elenco delle ditte partecipanti, possiamo fare ulteriori considerazioni. Le ditte non alimentari che sono state escluse dal mercatino sono due ditte artigiane del settore artistico, iscritte alla Camera di Commercio di Trento e all'Associazione Artigiani di Trento. Lanznaster Inge che crea oggetti in smalto a fuoco (tecnica imparata alla scuola d'arte di Trento) e Carillon in legno di varie forme e colori, ditta Cloe di Claudia Franchetti, creazioni in stoffa e feltro e creazione di gioielli in pietre semipreziose. Inoltre non è stata accettata la domanda della ditta «Cicuttin» di Rosanna, ceramista e della ditta «La Coccinella», produttrice di ceramiche artistiche, sempre iscritte alla Camera di Commercio di Trento.

Al loro posto sono state accettate altre ditte artigiane. La ditta artigiana Tic Toc di Cinzia Arduini di Rimini con oggettistica e la ditta artigiana il Feudo di Treviso con ceramiche d'arte. Ritengo che la presenza di artigiani dell'artigianato al mercatino di Natale sia auspicabile, che gli artigiani portino sempre un valore aggiunto e vanno sempre difesi, ma mi risulta difficile, anzi incomprensibile, che artigiani del posto vengano esclusi per fare posto ad altre ditte commerciali o ad artigiani di fuori provincia, che per altro sono ben rappresentate: gli artigiani presenti al mercatino sono 27, quelli da fuori provincia 17 gli artigiani trentini sono 10. Al Mercatino di Natale di Trento ci si aspetta di trovare prodotti e aziende trentine, cosa che pare valga solo per le produzioni alimentari e le aziende agricole e non per le produzioni artigianali. Ci aspettiamo dalla Provincia e Regione (azionisti di maggioranza) una attenzione maggiore verso le piccole imprese dell'artigianato artistico trentino, constatato che per Trento Fiere spa in Trentino non ci sono artigiani dell'artigianato o non sono all'altezza.

Gardring

Ai mercatini di Natale c'è la casetta Pound

LUCIO GARDIN

Sono ripartiti i mercatini di Natale, e la nostra regione si prepara ad accogliere mandrie di stormi di branchi di corriere e camper. Ostrogoti da Brescia, visigoti da Verona, carampane da Bergheim, cimbri da Palù, Unni dalla Sardegna, altri da Sardagna; tutti convergenti, come pianeti congiunti nel sistema solare, verso i nostri mercatini. Partono col pullman da ogni città e, come una moderna via Crucis, si fermano a ogni stazione per rendere omaggio alle casette: prima Arco, poi Rovereto, poi Trento, poi Bolzano, poi Merano, poi Innsbruck. E al termine della via Crucis (al rientro dall'ultimo mercatino) scoprono che le casette erano pressoché tutte uguali, ma ormai è tardi e si torna a casa. Con do bale.

Tra le novità dei mercatini di quest'anno, da notare la presenza, tra le altre casette in piazza Fiera, anche di casetta Pound, per la gioia del questore. E la seconda novità, ancora più importante, è che quest'anno i mercatini sono stati disegnati da Renzo Piano, e presentati da Enrico Bertolino. I due hanno un accordo con



la Provincia, tipo scheda telefonica con ricarica da esaurirsi entro fine anno, e per questo ormai sono chiamati a qualsiasi evento. Infatti, oltre ai mercatini, Renzo Piano ha già firmato la desmontegada delle caore, il presepio vivente di Calavino, e la coreografia del saggio di danza della figlia del nipote di Mellarini. E già che c'era, visto che Trento non aveva neanche un albero di Natale, ci ha pensato l'archistar con l'installazione futurista di un centinaio di grandi bocce attorno al Muse. Così ora anche Trento ha l'Albere di Natale. Tutto molto bello. Ma vorrei esprimere una critica agli organizzatori dei mercatini. Voglio dire, come poi chiamarli mercatini de Nadal, se del più forte tennista al mondo no ghè gnanca na foto? Na racchetta? Do bale? È millantato credito. È come organizzare i mercatini de Moser senza na bici. L'è come far i mercatini de Schumacher e no trovar gnanca in litro de benzina. Beh, in quel caso, alla benzina me par che i diseva che ghe pensa el Grisenti.

www.luciogardin.it

Il Trento Fiere spa è una società partecipata con soci di maggioranza Provincia, Regione e Camera di Commercio del Trentino e ha come scopo principale «La promozione ... di fiere ed esposizioni volte alla diffusione delle produzioni dell'economia con particolare riferimento a quelle locali» come recita l'oggetto sociale della società.

Sergio Donazzolo
Ditta artigiana Inge Lanznaster

Sulle ceneri in ritardo doveva avvertirci il Comune

Gentile Direttore, l'intervento dell'assessore Tomasi a seguito della lettera da noi scritta sulla mancata consegna delle ceneri di nostra mamma non ci soddisfa per niente: sembra più la promozione per la realizzazione del forno crematorio a Trento. Il punto non è questo. Anche se il ritardo è imputabile a Mantova, spettava comunque

al servizio funerario di Trento, responsabile della gestione complessiva, informare noi parenti e successivamente porgere delle scuse.

Carla Pisetta e familiari

In Trentino troppo pochi distributori di gas metano

Con l'inizio della stagione fredda partono le ormai collaudate restrizioni sull'uso di autoveicoli che non rispondono ai requisiti previsti dalla legge in materia di inquinamento atmosferico, Euro 1 benzina, Euro 1-2 Diesel eccetera. Le vetture meno inquinanti sono quelle alimentate a elettrico o a combustibili gassosi Gpl e Gas metano. Purtroppo queste ultime sono penalizzate da una rete di distribuzione del tutto insufficiente. Attualmente in Trentino, vi sono 4 distributori di gas metano. Auspico che il nuovo esecutivo provinciale si attivi affinché il metano per autotrazione sia maggioren-

te diffuso. Ritengo indispensabile che venga installato un distributore nel comune di Pergine per evitare di dover peregrinare fra Borgo e Trento per fare un pieno, vanificando il tornaconto.

Stefano Tavernini - Pergine Valsugana

Dai vigili di Pergine una multa che sa di furto

Signor Direttore, ci sono persone che hanno rinunciato al buon senso e quando queste indossano una divisa sono pure pericolose, usano il potere a loro conferito per dimostrare che loro «possono»: l'etica delle loro azioni non è quella di essere a fianco del cittadino, di facilitare il rispetto della legge bensì quella di umiliarlo e derubarlo in nome della stessa legge. Il 4 ottobre agenti della Polizia Locale di Pergine Valsugana mi hanno fermato per contestarmi un sorpasso non legale e per questo ho pagato 84

euro la mattina successiva. A distanza di 46 giorni eccomi arrivare un verbale, dalla stessa polizia, che mi contesta di aver usato la mia macchina per fare pubblicità elettorale, a loro dire, non consentita e per questo ora mi chiedono di pagare una multa di 419 euro.

L'art. 57 comma 1 del regolamento di esecuzione del codice della strada consente la posizione del marchio e della ragione sociale della ditta a cui appartiene il veicolo: preciso che in qualità di candidato alle recenti elezioni provinciali le indicazioni apposte sul mezzo sono da ritenersi analoghe a un marchio riferito al soggetto politico di cui io sono rappresentante recando peraltro anche il mio indirizzo web.

Ho agito comunque in buona fede in quanto tali indicazioni sono state utilizzate in vigore della legge elettorale che prevede la possibilità di esporre propaganda politica su mezzi mobili e in questo caso risulta evidente che il mio veicolo, fermato per la contestazione di un'altra violazione del codice della strada, aveva carattere dinamico e non stazionava o si fermava sulla pubblica via o in prossimità di questa con la volontà di creare un elemento propagandistico fisso.

Tale violazione non mi è stata peraltro contestata immediatamente e, a differenza di quanto indicato nel verbale che mi è stato notificato dagli agenti che effettuarono solo della documentazione fotografica al mezzo, a una mia richiesta di motivare tale interesse mi è stato chiesto se avevo qualche autorizzazione per esporre gli adesivi sull'auto; il che facevo notare loro che prima di esibirli avevo chiesto un parere verbale a un agente della polizia municipale di Trento il quale mi raccomandò solo di attaccarli in modo da non ostacolare la visuale del lunotto posteriore, cosa che ho fatto. A questo punto gli agenti mi hanno riferito che avrebbero fatto delle verifiche senza precisare alcunché su eventuali irregolarità relative agli adesivi apposti.

Se nelle intenzioni degli agenti c'era il rispetto della legge, perché mi è stato consentito di girare per tutto questo tempo in una situazione di illegalità? E come mai né a Trento né in altri comuni mi è stato contestato alcunché? Ho visto girare veicoli di candidati coperti da striscioni elettorali, senza alcun intervento da parte delle forze dell'ordine. Mi viene da pensare che, in questo caso, si sia solo voluto attendere l'esito delle elezioni. L'impressione è che se io fossi stato eletto in consiglio provinciale probabilmente questi agenti, invece di inviarmi una multa, la macchina me l'avrebbero lucidata!

Claudio Cia

Val di Non, Caterina e le mele

Ticchiolatura: abbiamo fatto il possibile

FABRIZIO DOLZANI

Come gruppo di tecnici del Centro Trasferimento Tecnologico (CTT) della Fondazione E. Mach di S. Michele all'Adige che operano nelle valli del Noce, chiediamo ospitalità all'Adige per dire la nostra su quanto affermato da Caterina Dominici e da alcuni frutticoltori nonesi nell'articolo apparso su l'Adige il 14 novembre scorso a proposito dell'attacco di Ticchiolatura del 2013. Avendo subito in più occasioni l'accusa di essere i responsabili dei danni provocati da questo fungo sulla produzione frutticola del corrente anno, facciamo presente quanto segue.

Da quando è iniziata l'attività di consulenza agli agricoltori, prima in Esat e poi alle dipendenze dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, riteniamo di aver lavorato costantemente con impegno e professionalità, per la crescita del settore frutticolo. In sinergia con tutti i collaboratori della filiera, abbiamo contribuito in maniera determinante all'ottenimento di risultati produttivi

importanti in linea con gli obiettivi generali di un'agricoltura sostenibile. In una realtà di montagna, caratterizzata da difficoltà ambientali, ridotte dimensioni aziendali, elevata frammentazione fondiaria, imprenditori agricoli di età media avanzata, oltre il 50% di addetti part-time, abbiamo mantenuto un costante contatto con i frutticoltori per fornire loro le necessarie informazioni tecniche al fine di effettuare scelte ponderate e responsabili. Per il lavoro svolto fino a oggi, riteniamo sia ingiustificato l'atteggiamento di diversi agricoltori e amministratori che ci hanno accusato di essere impreparati e inadeguati professionalmente di fronte

alle problematiche che interessano la frutticoltura. In merito alla ticchiolatura ribadiamo la particolare virulenza che il fungo ha manifestato nel 2013 per le eccezionali condizioni climatiche della primavera, con 460 ore di bagnatura e 330 mm di pioggia nei soli mesi di aprile e maggio. L'andamento climatico particolarmente piovoso ha favorito un grave e precoce attacco del fungo, ridotto l'efficacia dei prodotti e reso difficile e pericolosa l'esecuzione dei trattamenti. In queste condizioni è stato molto difficile proteggere adeguatamente le piante. Nonostante tutte le difficoltà sopraellesse noi Tecnici abbiamo continuato a lavorare

con responsabilità, serietà e impegno al fianco dei frutticoltori per ottenere il miglior risultato possibile alla raccolta. Nel 2013 la strategia di difesa alla ticchiolatura consigliata, che per tanti anni ha dato risultati positivi, di fronte a condizioni estreme ha manifestato dei limiti. Sarà nostro compito far tesoro dell'esperienza e adottare gli opportuni accorgimenti. Va da sé che anche il ruolo dell'agricoltore è fondamentale per ottimizzare il risultato nella difesa alla ticchiolatura. Dobbiamo comunque essere tutti coscienti che lavorando in ambiente aperto condizionato da fattori non prevedibili, non sempre è possibile ottenere risultati soddisfacenti. Ci auguriamo che queste nostre riflessioni possano essere condivise per continuare un lavoro proficuo che ormai dura da anni. Riteniamo che ciò non possa prescindere da un servizio tecnico radicato sul territorio ed a stretto contatto con gli agricoltori.

Fabrizio Dolzani
Tecnico della Fondazione Mach

NIGHTCLUB



GATTO E LA VOLPE
LAPDANCE

SI ORGANIZZANO SERATE DI
ADDIO AL CELIBATO

ORARIO:

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 22.30 ALLE 04.00

GARDOLO (TN) - via Alto Adige, 83 - INFO: 348 8786964 - www.clubgattoelavolpe.com - lapdancegattoelavolpe@live.it